

COMPITI PER LUNEDÌ 11 MAGGIO

Ripeti le classi sociali e memorizza le caratteristiche architettoniche della DOMUS e INSULAE
Ripercorri le immagini qui caricate di Pompei (lunedì modulo quiz su questi argomenti)
Ripeti molto bene il modo congiuntivo delle tre coniugazioni (consulta la tabella a fine pagina del libro di grammatica); lunedì faremo interrogazione.
Riguarda la tabella sui COMPLEMENTI
Dal libro di LETTURA pagina 72: "A tavola con il nonno" ed esegui le consegne scritte di pagina 73

Le classi sociali

La società romana era composta da due grandi gruppi: persone **libere** e **schiavi**. A loro volta le persone libere erano suddivise in patrizi e plebei.

I **patrizi** probabilmente discendevano da coloro che avevano dato origine alla città di Roma. Appartenevano alle poche famiglie ricche dei **grandi proprietari terrieri** e potevano accedere agli incarichi di governo.

I **plebei**, invece, forse discendevano dagli Etruschi e dai Sabini, ed erano la maggioranza della popolazione libera. Si dedicavano soprattutto all'**artigianato**, al **commercio** e all'**agricoltura** e per lungo tempo non ebbero diritto ad avere incarichi pubblici. Avevano però l'obbligo di pagare le tasse e di far parte dell'esercito in caso di guerra.

Tra le persone libere venivano scelti i **magistrati** e i **funzionari**, che amministravano lo Stato, e i **sacerdoti**, che si occupavano dei riti sacri.

L'**esercito** era costituito da tutti i cittadini romani, che avevano il dovere di arruolarsi ogni volta che c'era una guerra. Dal I secolo a.C., inoltre, vennero reclutati anche soldati di professione, cioè persone pagate per combattere.

Gli schiavi

Gli schiavi, uomini, donne o bambini, potevano essere prigionieri di guerra, persone condannate o bambini

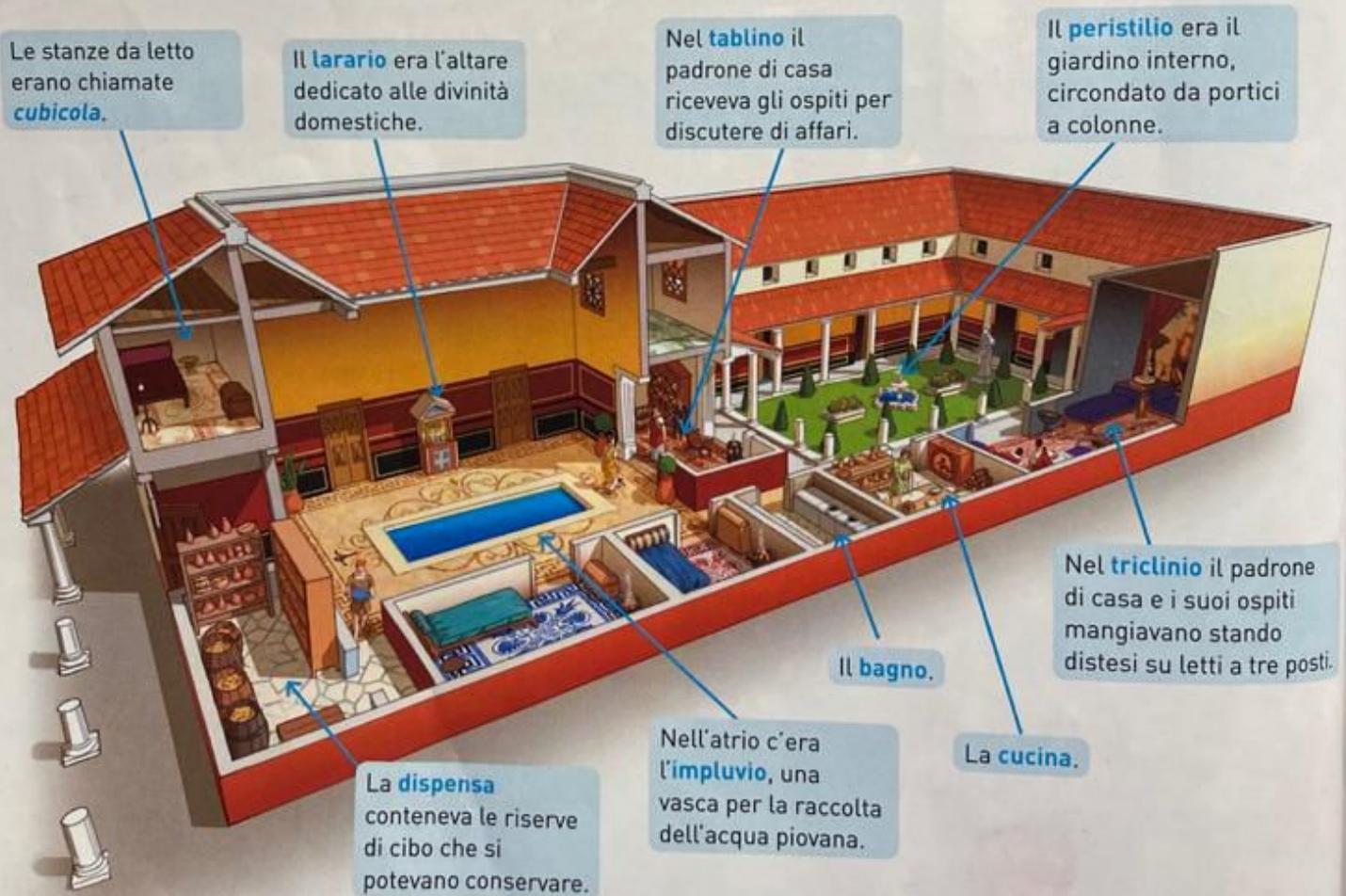
Le domus

A Roma le **domus** erano le abitazioni delle **persone ricche e importanti**. Si trattava di edifici molto grandi destinati ai padroni di casa, alla famiglia e alla servitù.

La **domus** assomigliava alla casa greca. Aveva una sola porta d'ingresso e rare finestre verso l'esterno. La luce nelle stanze arrivava attraverso le aperture nel tetto dell'atrio e del giardino interno. La cucina e la stanza da bagno erano vicine ed erano anche gli unici spazi riscaldati della casa. L'**acqua piovana**, raccolta nell'impluvio, serviva per le pulizie della casa, per lavare le stoviglie, gli indumenti e per le piante del giardino.

Le **domus** avevano i pavimenti a mosaico, le pareti affrescate con colori molto vivaci e spesso erano abbellite da statue o altri oggetti preziosi. Il resto dell'arredamento era essenziale e composto da sedie, sgabelli, cassetaniche, letti e tavolini.

Circa il 20% delle abitazioni di Roma erano **domus**.



Le insulae

Nelle città più grandi e popolate la mancanza di spazio per le abitazioni fu risolta come nelle città moderne, cioè costruendo palazzi a più piani.

I Romani chiamavano questi edifici *insulae* (si legge "insule"), cioè isolati. I "condomini" dell'antichità arrivavano anche a cinque piani di altezza ed erano suddivisi in tanti appartamenti di varie dimensioni, che il proprietario dava in affitto.

Il piano terra era spesso occupato da negozi o botteghe artigianali, mentre al primo piano si trovavano le abitazioni delle persone benestanti. Ai piani alti gli spazi diventavano sempre più ridotti e affollati. L'acqua non arrivava, inoltre gli inquilini si potevano scaldare solo con bracieri e spesso non avevano neppure la possibilità di cucinare. I gabinetti non esistevano e si usavano vasi da notte.

PARO CON...

METODO

Analizzo

Leggi le frasi e sottolinea solo quelle corrette.

- Le *domus* erano ben illuminate da finestre.
- Non tutti gli ambienti della *domus* erano riscaldati durante l'inverno.
- L'acqua raccolta nell'impluvio si poteva bere.
- Tutte le abitazioni delle *insulae* avevano la stanza da bagno.

Ai piani superiori, costruiti in mattoni e legno, abitavano le famiglie più povere.

All'esterno si affacciavano i ballatoi, balconi di legno.

Le finestre non avevano i vetri, ma solo sportelli di legno.

Le botteghe (chiamate *tabernae*) davano sulla strada.

I piani inferiori erano costruiti in mattoni. Le stanze erano dotate di acqua e di riscaldamento e vi abitavano mercanti e artigiani.



LAZIO

La principale attrattiva di un viaggio in Lazio è senza dubbio la città di Roma.

Capitale dello Stato italiano e centro della cristianità, nel territorio di Roma si trova infatti anche lo Stato del Vaticano, sede del Papato.

A Roma si trovano anche gli aeroporti internazionali di Fiumicino e Ciampino.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante, la costa bassa e sabbiosa presenta il promontorio del Circeo a strapiombo sul mare.

Lungo la costa si trovano ampie zone di pianura, molti di questi territori un tempo erano paludi e furono bonificati nel periodo 1930 e 1940 ed oggi presentano degli allevamenti di bufale da latte.

Verso l'interno una zona collinare di grande bellezza naturalistica con l'arrivo ai monti appenninici dove si incontrano i laghi di Bolsena, Vico e Bracciano.

Le province sono:

Roma, capoluogo di regione e Capitale dello Stato, **Frosinone**, **Latina**, **Rieti**, **Viterbo** .

Il Lazio è uno scrigno di tesori dell'arte e della storia e infatti ecco l'elenco dei siti patrimonio dell'Umanità protetti dall'Unesco:

- il centro storico di Roma con le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e la Basilica di San Paolo fuori le mura
- Villa Adriana a Tivoli
- Villa d'Este a Tivoli
- le necropoli etrusche di Cerveteri
- le necropoli etrusche di Tarquinia
- la macchina di Santa Rosa a Viterbo (patrimonio immateriale dell'umanità)
- la Faggeta Vetusta del Monte Cimino.